



Attività di Prevenzione del Rischio Sismico - Microzonazione Sismica del Territorio Regionale
 Progetto Cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo - 2007-2013 Asse IV - Attività IV 3.1

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Sezioni Geologico-Tecniche

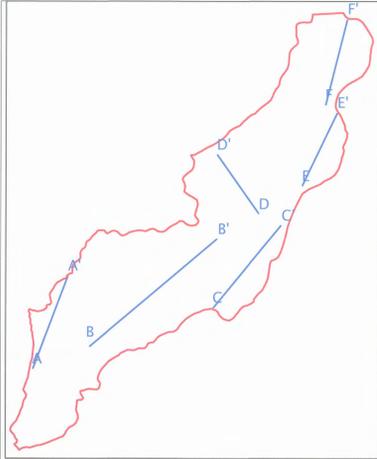
SCALA 1:5.000
 Base topografica: CTR 1:5.000 fornita dal Servizio Cartografico della Regione Abruzzo - Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fuso 13N

REGIONE ABRUZZO

Comune di Colledara (TE)



Tecnico incaricato: Dott. Geol. Gaetano Crudi
 Collaboratore: Dott. Geol. Stefano Tucco



Validazione del Tavolo Tecnico MZS
 Studio di microzonazione sismica di livello L, validato dal Tavolo Tecnico Regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/2011.
 COORDINATORE

Legenda

Bibliografia Fonti Cartografiche di Riferimento
 - Carta Geologica d'Italia - Foglio 140 "Teramo" - scala 1:100.000 (1963).
 - Carta Geologica dell'Abruzzo - scala 1:100.000 - Vezzani L. & Ghisetti F. (1998).
 - Carta Geomorfologica PAI - Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.
 - Progetto CARG - Foglio 349 "San Sasso d'Auria" - scala 1:50.000.
 - Progetto IFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (ISPRA).

Unità Geologiche Continentali

- ant** Deposito antropico (Attuale): deposito di materiale conseguente ad una qualsiasi attività umana come, discariche di cava e di miniera, depositi di rifiuti solidi e urbani, ecc.
- fra** Deposito di frana (Attuale): la loro genesi è legata a processi di degradazione del substrato litoidale; sono costituiti da ghiaie, sabbie, limi ed argille fortemente rimaneggiate ed associate in maniera caotica.
- col** Coltri eluvio-colluviali (Olocene): sono costituite da accumuli di limi ed argille variamente associate che ammantano i rilievi con spessori generalmente crescenti muovendosi da monte verso valle. Gli spessori complessivi raramente sono superiori alla decina di metri.
- all** Deposito alluvionale recente (Attuale) e deposito fluvio-glaciale (Diocece): i primi, caratterizzati da ciottoli arenacei e arenaceo-marnosi, di dimensioni variabili da 1-10 cm che costituiscono le pianure di fondovalle dei corsi d'acqua presenti nell'area; i secondi da breccie in matrice sabbioso-limoso, e si rinvencono ai piedi dei rilievi montuosi.
- at4** Deposito alluvionale terrazzato (IV ordine) (Pleistocene sup. - medio) composto da ghiaie sabbiose.
- at3** Deposito alluvionale terrazzato (III ordine) (Pleistocene sup. - medio) composto da ghiaie eterometriche con un grado di addensamento da basso a nullo.
- at2** Deposito alluvionale terrazzato (II ordine) (Pleistocene sup. - medio) composto da sabbie ghiaiose moderatamente addensate.

Unità Geologiche Marine

- Lag 6c** Formazione della Laga (Messiniano Superiore-Pliocene inferiore): Associazione pelitico arenacea costituita da marne argillose grigio-plumbee con subordinati letti arenitici, a granulometria fine e caratterizzati da intervalli arenaceo-pelitici spessi da alcuni metri ad oltre 100 m.
- Lag 5b** Formazione della Laga (Messiniano): Associazione pelitico-arenacea costituita da strati spessi e molto spessi di marne-argillose, alternati a strati torbiditici pelitico-arenacei sottili o medi. Spessore di circa 250m.

Elementi Tettonico Strutturali lineari

- Faglia dritta e trasversiva (policizzata)
- Sovrascorrimento principale (policizzato)
- Frattura (inagente incerto)

1:5.000

